

# Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 — In terza pagina sopra la firma (necrologio, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 20. — Dopo la firma del garante cent. 20. — In quarta pagina cent. 10. — Per gli avvisi ripetuti si fa o ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16. Udine

Associazione  
Udine e Stato: anno . . . L. 20  
id. semestre . . . > 11  
id. trimestre . . . > 6  
id. mese . . . > 3  
Estero anno . . . L. 32  
id. semestre . . . > 16  
id. trimestre . . . > 8  
Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.  
Una copia in tutto il regno centesimi 5.  
I manoscritti non si restituiscono  
— autore pigliarli non s'annestri  
— non s'agno.

## IL GOVERNO

### e l'inasprimento della ricchezza mobile

Curioso il modo di procedere del nostro Governo!

Ieri i giornali, che ne sono portavoce, davano notizia che l'agitazione contro gli eccessivi aumenti dell'imposta sulla ricchezza mobile, minacciati dagli agenti delle tasse, stavasi calmando per gli accordi facilmente intervenuti tra i contribuenti ed i rispettivi agenti, specie nelle grandi città; oggi invece, si pubblica dai giornali questa circolare diretta ai prefetti, sottoprefetti ed altre autorità:

« Prego mettersi d'accordo con intendente di finanza ed esercitare sua personale influenza ed autorità per calmare agitazione che si vuole propagare contro accertamento ricchezza mobile.

« Governo non intende che si riscuotano imposte non dovute, e ministro finanze ha dato e dà istruzioni perchè si facilitino gli amichevoli componimenti nell'intento di evitare ai contribuenti la molestia dei ricorsi. RUDINI. »

La scena è, dunque, cambiata: il Governo, che faceva il sordo di fronte all'agitazione dei contribuenti, confortata dai voti di Comuni, di Camere di Commercio e perfino di Consigli Comunali, adesso si è scosso ed è intervenuto, dopo d'aver dichiarato mille volte che intervenire non poteva; si è scosso, dicendo oggi — e per bocca del suo capo — ciò che avrebbe dovuto dire molto prima per frenare l'ososità dei signori agenti delle tasse.

Com'è che il governo si è scosso?

Certo vi deve avere influito la crescente agitazione, la quale dovrebbe continuare ancora fino a tanto che abbia raggiunto il fine pel quale è sorta, giacchè se posasse, contentandosi del surriferito dispaccio di Rudini, potrebbe darsi che tutto si risolvesse in una nuova delusione; ma più di quest'agitazione deve aver scosso il Ministero la notizia del gioco che si voleva tentare contro di esso.

Narra il Faelli del Don Chisciotte e della Provincia di Brescia d'aver avuto una conversazione con uno dei capi dell'Opposizione, il quale gli ha detto che questa, al riaprirsi della Camera darebbe battaglia al Ministero, prevedendone la caduta per prima di Natale.

« Ma su che intendete voi altri dargli battaglia? Sulle cose d'Africa, non lo battereste perchè siete sospettati come guerrafondaisti, e quattro quinti dei deputati sanno che i loro colleghi sono antiafricani. Dunque su qualche legge? »

« Non credo che ve ne siano di quelle, per le quali il Governo possa correre pericolo. »

« E allora? »

« Credo che un buon terreno per la prima battaglia sarebbe una mozione sugli inasprimenti della ricchezza mobile. »

— Ma il Governo troverà modo di radolcire gli umori degli agenti...

— Tutt'altro: gli agenti agiscono per istruzione del Governo. Ora una discussione su questo tema può veramente essere funesta al Gabinetto. Prima di tutto darà luogo ad un esame ampio della politica finanziaria attuale, una politica poco solida e che si presta assai alla critica. Poi darà occasione agli anti-militaristi di deplorare i 21 milioni che si sono dati ai bilanci militari. Il tema si allarga facilmente. E l'argomento è simpatico. Tutto il paese — si può dire — è in fermento contro le nuove acerbe fiscalità. Nel mio Collegio mi hanno richiamato dalla capitale perchè l'agitazione è immensa. Su una mozione come quella, il deputato che avesse il coraggio di votare l'approvazione del fiscalismo degli accertamenti di ricchezza mobile, potrebbe essere sicuro di conquistare una enorme impopolarità.

— Capisco. Il terreno non sarebbe cattivo. Ma di qui alla fine di novembre il fermento potrebbe essere sbollito...

— E' impossibile. E' troppo profondo e troppo giusto.

— Il Governo potrebbe dare istruzioni diverse agli agenti...

— A me consta invece che al casermone di via Venti Settembre (Ministero delle finanze) si vuole tener duro. E d'altra parte, come devono fare? Mancano dei milioni, non vogliono tasse nuove né possono attuare grandi riforme tributarie. Non c'è che aumentare il gettito delle vecchie tasse.

— Sicché sarà proprio tu questo il primo combattimento.

— Non so. Ma mi pare che così dovrebbe essere. Però il Ministero potrebbe essere tormentato e posto in minoranza anche in altri modi. »

Sarebbe dunque la paura che ha scosso finalmente il Ministero; ma se è stata questa a scuotarlo, conviene che la paura duri, se no la circolare surriferita dell'on. Rudini si risolverà in uno dei soliti ammiccolamenti per addormentare i contribuenti, onde pellarli con maggiore comodità.

### L'agitazione

Dai giornali d'oggi rileviamo che l'agitazione contro l'inasprimento della tassa sulla ricchezza mobile, lungi dal calmarsi, si accuisce. Alle proteste passate se ne aggiungono di nuove e si annunziano adunanze e comizi per proteste prossime future. Se si terrà duro, si otterrà. Solo che i contribuenti facciano davvero.

### PER LE CIRCOLARI RUDINI

#### Come dobbiamo comportarci

Il Comitato diocesano milanese ha diretto ai presidenti dei Comitati parrocchiali la seguente circolare, la quale torna buona per tutte le associazioni cattoliche italiane.

- Nascondersi?
- Sicuro, finchè la Sicurezza non s'è data pace.
- Bisognerebbe sentire Spaccamontagne.
- Sicuro, bisognerebbe sentir lui.
- Ebbene, ci andrò io, disse Fringuello, e domani sera potremo ritrovarci per prendere una decisione.
- E' approvato.
- Usciamo uno per volta?
- Sicuro: attenti ai giagurri.
- Io, disse l'avvocato, posso tornare a casa, perchè non do sospetto e non mi si conosce.
- Bravo, soggiunse Fringuello: così mi avviserete Rita che non stia in pena se non mi vede. Povera figliuola! Mi vuol tanto bene!
- Anch'io posso andarmene dove voglio, soggiunse il paino: io non ho lasciato tracce.
- L'avvocato ed il paino s'erano già alzati, quando all'improvviso entrò nello stanzino Bruttomuso, il garzone dell'osteria, il quale esclamò spaventato: — Fringuello all'opera!
- E scomparve.
- Era la parola d'ordine che la compiacente mamma Rosa ed il garzone Bruttomuso adoperavano con gli avventori speciali per avvisarli che la polizia era entrata nell'osteria o sorvegliava le vicinanze.
- I quattro balzarono in piedi impallidendo e guardandosi l'un l'altro.
- Sei tu, borbottò con voce rauca e minacciosa Checco il morto, volgendosi a Frin-

### Egregio signor presidente,

I giornali pubblicano la notizia di due circolari recentemente dirette dal presidente del consiglio dei ministri e ministro degli interni marchese Di Rudini, ai prefetti del regno, allo scopo di raccomandare loro la sorveglianza sull'azione occulta e la repressione della propaganda sovversiva delle associazioni cattoliche, nonchè per avvertirli che le adunanze fatte nelle chiese devono essere considerate come tenute in luogo pubblico. Benchè l'azione dei nostri Comitati parrocchiali, e di tutte le altre associazioni cattoliche, si svolga alla luce del sole, come quella che nulla ha da celare né del proprio programma, né dei propri metodi, né delle proprie opere, e benchè la nostra propaganda, lungi dall'essere sovversiva, sia eminentemente legittima e legale, giusta l'articolo 9 dello statuto dell'Opera dei Congressi, come quella che si fonda sui principi dell'ordine cristiano e che ha di mira la moralità e la giustizia nella vita privata del pari che nella vita pubblica, — sarà utile che ella, signor presidente, si regoli in modo da non dare il menomo appiglio alle rappresaglie dei rappresentanti l'autorità politica, e ciò senza nulla sacrificare di quella franchezza che deve essere carattere essenziale dei cattolici militanti; la professione pubblica della fede e la rivendicazione dei nostri diritti sia quindi accompagnata sempre dal rispetto alle legittime autorità, il che non toglierà, che, nelle vie consentite dalle leggi, si resista agli eventuali arbitrii dei funzionari: nel caso poi che a carico del di lei Comitato o di alcuni membri di esso si verificassero provvedimenti ostili, ella s'affretti a farne rapporto a noi fornendoci gli elementi per la difesa sia in sede amministrativa, sia in sede giudiziaria.

Per quanto riguarda le adunanze nelle chiese, avverta che, poichè la giurisprudenza prevalente persiste a ritenere le chiese stesse come luoghi pubblici, converrà che o tali adunanze siano fatte in forma privata, mediante avviso e biglietto d'ingresso personale, o che si osservino le disposizioni dell'articolo 1 della legge di pubblica sicurezza e del regolamento relativo (1).

Voglia, egregio signore, prender nota di queste istruzioni, comunicarle al Comitato

(1) Legge — Art. 1. I promotori di una riunione pubblica devono darne avviso, almeno 24 ore prima, alla autorità locale di pubblica sicurezza. Il contravventore è punito coll'ammenda di L. 100. Il governo, in caso di contravvenzione, può impedire che la riunione abbia effetto. Queste disposizioni non si applicano alle riunioni elettorali.

Regolamento — Art. 1. L'avviso per le riunioni pubbliche di cui è parola nell'articolo 1 della legge deve essere dato per iscritto, colla indicazione del giorno, ora e luogo della riunione, dell'oggetto della medesima e colla firma dei promotori. Dell'avviso sarà rilasciata ricevuta coll'indicazione dell'ora in cui fu dato.

quello: sei tu che li hai messi sulle nostre tracce.

Il ragazzo non rispose: aveva perduto per un istante il suo sangue freddo.

— Non c'è tempo da perdere, disse il paino: saltiamo dalla finestra che dà nel cortile e fuggiamo.

Il partito fu preso subito; si avvicinarono alla finestra e Papirino accingendosi a salire, ma arretrarono subito spaventati.

Una testa si era affacciata dal di fuori ed una voce ironica avea detto: — Buona sera alla compagnia!

Era Biondone.

### XIV.

#### Un matrimonio aristocratico.

Al palazzo De Bonis, per il Corso, c'era folla straordinaria.

Il guardaportone, in gran pompa, con la sua mazza dal pomo inargentato passeggiava maestosamente, cavandosi il cappello a punta ad ogni vettura a due cavalli che entrava nel palazzo dal portone spalancato.

La mattina era fredda, però per le scale del palazzo, chiuse da una grande invetriata, c'era un tepore da serra. Grandi vasi di fiori erano disposti simmetricamente per la grande scala di marmo.

Era un fruscio di vesti di raso e di seta, uno scalpiccio di uomini in abito nero, un profumo misto di fiori naturali e di essenze che portavano indosso gli invitati.

Si celebrava il matrimonio della marchesa Enrica De Bonis col conte Emilio Del Pinto.

nella prima seduta ordinaria, e trarne argomento a confermarsi sempre più nel proposito di adoperarsi con ogni zelo all'incremento dell'azione cattolica nella di lei parrocchia, sicchè gli sforzi dei nemici della religione e della patria, ispirati e sorretti dalla massoneria e deplorevolmente favoriti (forse soltanto per un opportunismo poco pericoloso per quanto molto sconveniente) dalle autorità politiche, non riescano a rallentare quel risorgimento cristiano dell'Italia nella giustizia e nella pace, che è il nostro ideale — ideale degno non meno di cattolici ferventi che di sinceri patrioti.

Per il presidente

AVV. ALBERTO DE MOIANA

Il segretario

AVV. G. M. SERRALUNGA.

Milano, 3 ottobre 1897.

### Confessioni preziose

La Gazzetta di Parma, giornale liberale e tutt'altro che tenero per il clericalismo, spiega perchè in questi giorni la massoneria si riscaldi fino al punto di perdere le staffe, contro i cattolici e farle perdere anche all'... Rudini.

Ecco quanto essa scrive:

« Non è un fatto nuovo che allorquando un avvenimento scandaloso viene a creare dei sospetti contro quell'accolta di malviventi che chiamasi massoneria, questa accorre tosto alla parata e cerca sviare da sé l'attenzione del pubblico, gridando a perditione contro il pericolo clericale.

E il diversivo, il più delle volte, ottiene il suo effetto e così mentre il pubblico si affanna a scongiurare vociando, contro il clericalismo, i massoni seguitano allegramente a mettere a ruba lo stato. Non altrimenti fanno i borsaiuoli in chiesa, col gridare al fuoco per poter metter più facilmente le mani nelle tasche del prossimo. »

### L'impero della canaglia

Leggiamo nell'Esare di Lucca, dell'altr'ieri:

« Stasera, verso le nove, una moltitudine di dimostranti si è recata alla tipografia dove si stampa il nostro giornale, e con le solite grida di Abbasso il Bottini, Abbasso l'Esare, Abbasso i Comitati ecc., ha cominciato a scagliare sassi contro le finestre e contro la porta d'ingresso. Sono stati spezzati undici cristalli nella casa Barsotti, quattro nella casa Picchi, ed altri non pochi in varie altre case vicine. E' anzi un vero miracolo se non vi sono feriti. Noi protestiamo, non contro la canaglia che fa il suo mestiere, ma contro le autorità politiche inette o complici, che dopo avere schiaffeggiato con un atto arbitrario la maggioranza dei lucchesi, non si presta nemmeno per proteggerli e li lascia in balla della piazza. »

La qual cosa dimostra una volta ancora che proprio la legge è uguale per tutti.

I domestici erano affacciati, in alta tenuta, per accompagnare gli invitati nei vasti saloni del palazzo.

Era una folla di deputati, di senatori, di ambasciatori, di giornalisti. Si notavano anche due o tre ministri, ed i rappresentanti di tutte le case più antiche e più aristocratiche di Roma.

La marchesa Alberta De Bonis, la madre, insieme al marchese Giulio, suo figlio, faceva gli onori di casa. Lo sposo riceveva i complimenti soliti, convenzionali, con aria un po' commossa.

Perchè era proprio un matrimonio di amore quello che si celebrava. Ed insieme all'amore era l'unione di due fortune colossali; il che non guasta mai.

Il conte Del Pinto e la marchesa Enrica De Bonis s'erano conosciuti in qualche festa da ballo: si innamorarono, i parenti furono soddisfatti di questa unione ed i due innamorati più di tutti.

Enrica aveva appena 16 anni: era uno di quei tipi biondi, sentimentali, vaporosi.

Era buona, ingenua, forse un po' melanconica: amava realmente il conte Del Pinto e ne era riamata.

Questi, il conte, era il tipo diametralmente opposto di Enrica. Bruno di cappelli e di occhi, simpatico anche lui, ma di carattere allegro.

Il loro matrimonio prometteva di essere uno dei più felici di questa terra.

(Continua).

### APPENDICE

### L'EREDITÀ DEL FORZATO

L'altro, un individuo che ci teneva a comparir in qualche modo azzimato, con due mustacchi che spesso spesso arricciava; un occhio da vero cattivo, era coinquilino di Checco il morto.

Il terzo, era Fringuello, che non appena credette d'essere al sicuro da orecchi indiscreti:

— L'avete fatta senza dirmelo! esclamò on voce come di rimprovero.

— Che?

— Eh! celia, colui... sapevo che ne avevate il progetto, ma ne ignoravo l'esecuzione. Questa mattina l'ho passata brutta all'esposizione.

E raccontò per filo e per segno il suo dialogo con Biondone alla sala mortuaria.

— Credevo di averlo scrosciato, ma è stato il contrario. Ora l'ho scampato...

— E se t'hanno seguito?

— E' impossibile; ho girato, correndo finora, mezzo Trastevere, voltando bruscamente per ogni vicolo che mi si presentava innanzi. di qui ci sono già passato due volte senza entrare. E non ho visto alcuno che mi seguisse; sul principio sì, c'era un muratore che m'aveva l'aria sospetta, ma l'ho lavorato di certo, perchè almeno per un quarto d'ora l'ho perduto di vista.

— Che si fa dunque?

— Bisogna scasare.

**DUE ALTRI COMMENDATORI  
che hanno una bella faccia**

Quantunque per le nuove teorie Rudini-Zanardelli, accennare a ladreie sia uno sparlaro contro le *Istituzioni del Regno*, crediamo di poter pubblicare le seguenti notizie su due altri commendatori:

Scrivono da Roma:  
« Qui si cominciano a tirare fuori le magagne di un altro commendatore, il cooperatore Enea Cavalieri, neo senatore in pectore. L'attacco è cominciato sulle colonne del *Commercio Italiano*, giornale che la sa molto lunga in fatto di imbrogli e di imbrogli. Vi ho telegrafato un accenno di quello che il *Commercio* ha impiantato contro il Cavalieri. Il povero Enea sarebbe in sostanza gravato di questo: — di essere stato creditore verso il fallito *Immobiliare* di un certo numero di obbligazioni per la somma complessiva di L. 287.891,25 e di avere ottenuto a tacitazione di questo credito la cessione di un palazzo, valutato un milione e duecentomila lire. In che modo il Cavalieri avrebbe potuto condurre a termine uno scherzo di questo genere? »

« Non è ben chiaro, e per far la luce contro il Cavalieri ha tentato lite innanzi il Tribunale Civile di Roma l'Amministrazione fallimentare del defunto Istituto. E per cominciare, il *Commercio Italiano* pubblica la comparsa prodotta in giudizio dagli attori. »

« Non ve la riassumo neppure, perchè si tratta di interessi privati su cui verte una lite e ci sarà sempre tempo sufficiente a ritornarci sopra quando il Tribunale avrà resa la sua sentenza. »

« Sentenza che, intendiamoci bene, quando anche fosse chiara, esplicita, fulminante, nei sensi che accenna il *Commercio Italiano* non avrebbe mai, ne son più che convinto data l'ora attuale, il potere di liquidare il probabile senatore. »

« Chi non ricorda la sentenza di un mese e mezzo addietro dal Tribunale di Roma pronunciata contro l'apocrifo commendatore Giacomini, contestatissimo deputato di Cacciano e disputatissimo presidente della nostra Camera di Commercio? »

« In quella sentenza il Giacomini, che s'era querelato di diffamazione, era stato invece dal Tribunale condannato nelle spese perchè tutti i fatti dagli imputati addebitatigli erano stati provati. Indelicatezza di tutti i generi, a danno un po' di tutti, e corruzione elettorale. »

« Sotto una scoppola di quella forza, il Giacomini presentò le proprie dimissioni... da deputato... no, da presidente della Camera di Commercio. Questa, adunatasi una prima volta, le tenne in sospenso; — reiterate le dimissioni, si adunò un'altra volta... e non ne fece nulla... »

« E la sentenza del Tribunale?.. Mah! Giacomini ci incarta forse dentro i bei pezzi archeologici, che gli hanno fruttato tanti bei quattrini... »

**L'adunanza cattolica a Rossano**

Quantunque un telegramma da Roma avesse annunciato che dal ministro Rudini era stata proibita l'adunanza cattolica a Rossano di Vicenza, pare ebbe luogo. Forse all'ultimo momento il ministro Rudini-Zanardelli trovò di poterla tollerare. E l'adunanza ebbe luogo; eccone una relazione che leviamo dall'ottimo *Berico*:

« Come chiusa di un devoto pellegrinaggio indetto a Rossano V., si tenne martedì, alla presenza di S. E. Mons. Giuseppe Callegari Vescovo di Padova e sotto la Presidenza effettiva di Mons. Iacopo Scotton, la II<sup>a</sup> Adunanza Circondariale di Cittadella. »

Alle ore 10 1/2 entrava nella Chiesa Parrocchiale stipata di popolo Mons. Vescovo con le Rappresentanze delle varie Associazioni convenute. Suonato l'inno federale e recitata da S. Ecc. la preghiera di metodo, con il saluto cristiano « sia lodato Gesù Cristo » si aprì l'adunanza con brevi ma efficaci parole sulle condizioni attuali fatte ai cattolici in Italia dal M. Rev. Arciprete locale Don Giovanni Batt. Benetti. »

Il Prof. della Valle, rappresentante il Comitato Regionale legge una lettera d'adesione del co. Fracanzani pres. del Comitato Diocesano di Padova, e prega Mons. Iacopo Scotton di assumere la Presidenza. »

Mons. Scotton ringrazia dell'onore fattogli, e rivolge la sua parola, che suona speranza, certezza che anzi l'adunanza riuscirà pratica e proficua. Il Segretario del Sotto-Comitato Diocesano di Cittadella, fa una breve ed esatta relazione sull'andamento dell'Opera dopo la I<sup>a</sup> Adunanza circondariale. »

Data lettura di un telegramma da inviarsi al Santo Padre, il prof. Dalla Valle espone con chiarezza mirabile, la storia dell'organizzazione dell'opera dei Congressi cattolici, e fa rilevare i vantaggi sommi che dalla sua diffusione ne trarrà la causa cattolica. »

Dopo letto un telegramma da spedirsi al co. Paganuzzi, prende la parola il cav. Rumor sulla istituzione delle Società Catt. Operaie Agricole, che, accanto all'Opera dei Congressi, portano dove sono istituti vantaggi grandissimi, e dare come da questi logicamente devono scorgere le altre istituzioni

di indole economico, come Casse Rurali, Associazioni sul bestiame, Sezioni agricole e via dicendo. »

Paron Stefano, della *Vita del Popolo* invitato a parlare lo fa in dialetto suscitando nell'uditorio i segni più manifesti di simpatia, Stampa, Riposo festivo, Bestemmia furono i punti che svolse e che riscossero unanimi applausi. »

Mons. Vescovo riassumendo quanto dagli oratori precedenti era stato detto, rivolse la sua parola preziosa, carissima agli adunati facendo una viva raccomandazione che l'entusiasmo non cessò con il cessare della giornata, ma che lo si coltivi in seno nelle proprie case, nelle parrocchie, così nella prossima adunanza circondariale si riscontrò un maggior risveglio, un aumento di Comitati Parrocchiali e di Associazioni cattoliche. Suonano le 12; recitato l'*Angelus Domini*, si scioglie l'Adunanza. »

Alle 1 nella nuova Sede Sociale, una bella e ampia sala, siedono a banchetto duecento persone; al posto d'onore Mons. Vescovo con a lato Mons. Brotto, l'Arciprete di Rossano, Mons. Scotton e altri illustri personaggi. »

Il pranzo servito egregiamente, fu come una palestra di splendidi brindisi, di cui aperto il fuoco Mons. Scotton e chiuse S. E. Mons. Vescovo suscitando sempre un generale entusiasmo. »

Scrivono da Roma alla *Gazzetta di Venezia*:

« Il prefetto di Vicenza, comm. Bondi, al quale fu chiesto il permesso di quella riunione, chiese istruzioni al Governo. »

« Il ministro dell'interno, rispose al prefetto che non essendovi ancora una giurisprudenza assodata la quale risolvesse la questione della proprietà delle chiese, malgrado il parere del Consiglio di Stato, lo lasciava libero di permettere o di proibire il Congresso, e se lo proibiva doveva giustificarsi il divieto coi motivi di ordine pubblico. »

« Il prefetto rispose che non c'era da temere nulla; e il permesso fu accordato. Così la riunione è stata veramente tenuta. »

« E quando c'è da temere per le nostre adunanze? »

« Quando le canaglie sono sicure che il Governo non le disturberà punto. »

**L'eccl. mo Vescovo di Treviso  
al Presidente di quel Comitato Diocesano**

Volentieri pubblichiamo la seguente lettera di cui ci venne favorita copia da Treviso: e presentiamo le nostre sincere congratulazioni al cav. dott. Castagna ch'ebbe il conforto di essa:

« Treviso 6 ottobre 1897. »

**Egregio Sig. Cav. Giuseppe Castagna  
Pres. del Comitato Diocesano**

La ben dovuta Riparazione data dal *Corriere del popolo* nel suo numero del 3 corr. al Comitato Diocesano e specialmente a V. S. Ill. ma, che ad esso Comitato presiede con molto merito, mitigò assai il dispiacere che provai anch'io per il modo veramente deplorabile, con cui quel Giornale, in questi ultimi mesi, si era condotto verso di Loro. Me ne congratulo quindi con Lei egregio signore, e col Comitato, e perchè con ciò spero cessate le gravi molestie che hanno dovuto subire per tale motivo; e perchè tutta la Diocesi può così sempre più persuadersi esser assai ben meritata, e fondata la stima che il Vescovo ebbe sempre di Loro; e finalmente perchè con ciò è da ritenersi possa essere ristabilita quella perfetta armonia che la stampa Cattolica deve studiarsi sempre di mantenere coi Comitati Diocesani, se sinceramente vuole riuscire ad essere utile al Movimento Cattolico ed a meritarsi l'approvazione e la Benedizione dell'Autorità Ecclesiastica. »

Prego il Signore che assai largamente la ricompensi, egregio Cavaliere, di quanto Ella con molto senno e prudenza e con molti sacrifici ha sempre fatto per la buona causa, di cuore la benedico e me Le professo Dev. mo affmo  
† GIUSEPPE Vescovo. »

**Ricercasi**

Subagenti in provincia ed abili agenti produttori per Compagnia d'Assicurazione ramo incendio.

Rivolgersi all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta 16, Udine.

**LA MEDAGLIETTA D'IMBRIANI**

L'*Illustrazione Italiana*, non sopettabile, racconta così la storia della medaglietta della Madonna portata da Imbriani:

« ... Ai bagni di Lucca molti si sbracciavano a chiamarlo l'onorevole senza altro, ma lui teneva nascosta la sua medaglietta di deputato nel portamonete, che egli chiamava il *mio medagliere*, insieme ad altre a lui più care, come quella francese *Ligue des patriotes* e quella dove erano espresse in rilievo geografico le terre italiane, e quella offertagli dagli elettori di Andria per la sua prima elezione alla Camera. Mi fece vedere da ultimo, dopo qualche esitazione, svolto con riguardo un fogliolino, la medaglietta della Madonna Immacolata. »

« — Questa — disse — la ho carissima; avevamo ospite una suora di carità per curare una famiglia di contadini malati di tifo; le parve di essere trattata da noi con speciale cortesia e quando se ne andò mi diede la medaglia con raccomandazione calorosa di custodirla; vedete che ne tengo di conto. »

Possa la Vergine Immacolata salvarlo non solo da ogni malanno, ma anche dalle grinte dei settarii!

**ITALIA**

**Ancona, 6 — Inondazioni e disastri.** — Piove direttamente da quattro giorni. Stamane presso il ponte Conocchia l'acqua ha straripato da un fosso rovinando circa 50 metri di cinta daziaria ed allagando alcune case.

Grande fu lo spavento degli inquilini che furono salvati con barche dai pompieri e dai soldati subito accorsi.

— Causa la dirotta pioggia, la stazione e linee ferroviarie sono allagate, specialmente fra Osimo, Loreto, Chiaravalle, Iesi, Falconara e Sinigallia. Tutti i treni sono sospesi. Nel pomeriggio l'acqua allagò la via Nazionale, minacciando d'invasare l'officina del gas. Ciò avvenendo la città rimarrà al buio.

E' sospeso il transito dei Trams e delle vetture per la stazione ove le acque raggiunsero un metro di altezza.

**Padova — La mortalità del 94 0/0 degli esposti nel Bresotrofo.** — Ferme attualmente una vivace polemica giornalistica a proposito della recente inchiesta governativa fatta dal medico provinciale al nostro istituto esposti e dalla quale risultarono enormità tali da far davvero impallidire quella già tristemente celeberrima dell'*Annunziata* di Napoli.

Basta infatti pensare che « dall'esame delle tabelle — come dice la relazione — si è rilevato che 345 bambini furono nutriti artificialmente durante il quinquennio 1892-96, e che di questi ne morirono 325 con una mortalità del 94,20 per cento. »

La minima mortalità, 89,47, si ebbe nel 1895, la massima 97,14 nel 1893.

Aggiunge la relazione che i locali del balatico sono tutti più che insalubri, non fosse altro perchè riscaldati ed illuminati con sistemi pericolosi per la salute dei lattanti.

Un altro coefficiente della mortalità è il servizio medico, affidato ad un solo sanitario, il quale nell'ultimo quinquennio, aveva anche il servizio delle carceri giudiziarie, percependo poi il ricco onorario di lire 600 all'anno!

La polemica poi è risorta nei riguardi delle singole responsabilità.

Infatti l'odierno Consiglio d'amministrazione che in realtà ha provveduto per togliere alcuni dei gravissimi inconvenienti, inviò una protesta alla prefettura per ottenere l'integrale pubblicazione della relazione suddetta nonché che le conclusioni di questa vengano sollecitamente confermate mediante l'effettuazione dell'inchiesta parlamentare.

**Roma, 6 — Disastro in una fabbrica — due morti.** — Sui tetti di una casa in corso Italia lavoravano diversi operai. Ieri, forse perchè indebolito dalle recenti piogge, crollò il cornicione, trasportando seco sulla sottostante via tre operai.

Morirono subito certo Emilio Ciotti trentatreenne che lascia la moglie e due figli, e certo Giuseppe Stillaci cinquantatreenne.

E' moribondo certo Gerardo Grimaldi, che lascia il padre e una sorella.

Il capomastro Pucci, pensando che sarebbe stato ricercato, si è reso latitante.

Trattavasi di una fabbrica costruita affrettatamente in tre mesi.

Secondo i giornali, l'autorità municipale aveva ieri ordinata la sospensione dei lavori non essendovi sicurezza sufficiente. L'autorità indaga.

**ESTERO**

**America — Un'invasione di tigri.** — A Tacoma, Washington, è giunta notizia dalla China che nei dintorni di Foo Chow regna un vero panico in seguito ad una invasione di ferocissime tigri che portano via le persone e le divorano fra i boschi.

Centinaia di agricoltori hanno lasciato le campagne per rifugiarsi nelle città dicendo di preferire di perdere i loro raccolti anzichè farsi sbranare e mangiare dalle tigri.

Esperti cacciatori si sono dati ad inseguire quelle fiere e ne hanno uccise alcune, ma dalle montagne ne è venuto un numero maggiore.

Dapprincipio esse si limitavano ad attaccare il grosso e minuto bestiame, poi si sono messe ad assalire gli uomini e non risparmiarono alcuno di quanti trovavano fra quelle campagne.

La colonia straniera di Foo Chow ha offerto un premio di dollari 50 per ogni tigre ammazzata. Si sono messe delle trappole; e la caccia prosegue vigorosamente.

Negli ospedali di Foo Chow sono ricoverati molti contadini indigeni che, assaliti dalle tigri e malconci dai terribili unghioni, sono ancora stati salvati in tempo dai cacciatori che hanno ucciso e messo in fuga le bestie.

**Inghilterra — Il giornale dell'Angiolillo.** — Si ha da Parigi che gli amici dell'Angiolillo soggiornanti a Londra divulgano delle circolari, annunzianti prossima la pubblicazione in quella capitale di un giornale anarchico intitolato *Germinale* dal grido che Angiolillo gettò sul patibolo.

Il giornale sarà pubblicato in lingua spagnuola, e sarà sostenuto coi fondi dei compagni di Europa e di America.

**Russia — La setta dei sepolli vivi.** — La *Gazzetta di Mosca* annunzia che a Terovo presso Tiraspol si sono rinvenuti molti altri cadaveri della setta che impone ai propri affliggiati di farsi seppellire vivi.

Venero dissotterrati i cadaveri di una donna, di una ragazza di otto anni, di un vighaiuolo e del figlio suo di anni sette; nonché due altri cadaveri di persone sconosciute.

Caravew — capo dei settarii — interrogato, disse di aver saputo che il vighaiuolo e suo figlio ave-

vano l'intenzione di farsi seppellire vivi, nè volle dir altro. Anche si rifiutò di indicare i punti dove altri settarii si trovano sotterrati.

**Dalla Provincia**

Attimis

7 ottobre 1897

Mi meraviglio che finora nessuno o del clero di Attimis od altri abbia dato relazione della bellissima festa celebrata in quel paese domenica p. p., solennità del SS. Rosario. A supplire a tanta lacuna vengo io, sebbene in ritardo, per dar un breve sunto di quanto vidi ed udi.

Da due anni è sorto in quel paese e funziona ottimamente il Comitato parrocchiale. Da questo uscì la cassa rurale che procede alacremente. Queste due istituzioni ordinarono al sig. Luigi Pizzini da Udine la propria bandiera che riuscì di ottima fattura e di pieno aggradimento. Si doveva poi benedirli. Come fare? Si scelse la festa del SS. Rosario che è la festa principale del paese. Si prega il Superiore Diocesano di intervenire, il quale impedito, vi delega S. Ecc. mons. Iosia vescovo di Concordia, il quale graziosamente accetta e giunge in Attimis sabato sera.

Alla festa interviene anche il dott. cav. Casasola, presidente del Comitato Diocesano col segretario della federazione delle Casse rurali. E' presente anche il Subcomitato di Platichis con quasi tutti i suoi membri, ed un rappresentante del Comitato parr. di Paderno-Udine.

Nei giorni antecedenti e in paese e nei limitrofi villaggi erano tutti in faccenda per prepararsi alla grande e santa giornata. Dico grande e santa. In fatti alla Comunione generale distribuita da S. Ecc. furono circa cinquecento che si accostarono alla sacra Mensa solo in Attimis, senza contare quelle dei paesi vicini; ci furono oltre cinquecento cresime e poi la benedizione della bandiera, poi pranzo sociale di oltre cento persone, indi processione colla statua di Maria V. nella quale monsignore apparato pontificalmente portava la ss. Reliquia, seguita da una stragrande moltitudine di fedeli.

Alla benedizione della bandiera, al termine delle tre mute di cresime ed al pranzo relativi discorso e sermoncini di monsignor vescovo che inculcava l'amore a Gesù Cristo la concordia e l'unione col Papa per riformare se stessi, le famiglie, la società. Durante il pranzo parlò anche il cav. Casasola come sa parlare lui.

Non occorre dire che vi furono evviva al Papa, a S. Ecc. Mons. arcivescovo Zamburini, al vescovo presente, al dott. Casasola, alla sossia.

Alla processione intervenne la banda di Faedis che fu accolta dagli Attimesi con cordiali evviva. La festa si chiuse con fiaccolate di bengala e illuminazione la quale per altro fu disturbata dal vento.

Non occorre dire che tutto procedette con ordine, tranquillità e santa allegria. P. L.

**Spillimbergo**

**Ladri... piccoli.** — Vennero denunciati Bassi Giovanni e Mietto Eugenio perchè dall'abitazione di Bonin Catterina, ove trovavansi alloggiati, rubarono un paio di scarpe del costo di L. 9 ed un fazzoletto del valore di L. 0,60 ed ancora perchè allontanandosi per ignoti lidi, lasciarono altresì un debito presso la Bonin di L. 72,90 per vitto ed alloggio.

**Montereale Cellina**

**Ancora ladreie.** — Venne denunciato Pittan G. B. perchè da un fondo aperto di Pozzi Demetrio tagliò ed asportò legna e tagliuoli per L. 6.

**Magnano**

**Come sopra.** — Venne arrestato Aita Leonardo perchè rubò due lenzuola del costo di L. 10, posti ad asciugare in aperta campagna, in danno di Revelant Maria.

**Aviano**

**Come sopra.** — Ignoti dal casolare di Boschian G. B. involarono un orologio d'argento del costo di L. 17.

**LA FILANTROPIA**

(Vedi in IV pagina)

**Casa di casa e varietà**

Diario Sacro

Sabato 9 ottobre — s. Dionisio m.

**Fiere e Mercati della Provincia**

Domani, 9 — Cividale — Pordenone — Spillimbergo.

**Bollettino meteorolog. del 8 ottobre**

Udine Biva Castello — Alt. sul mare m. 180, sul suolo m. 20

Ore 8 ant. term. 9.2	Stato atm. coperto
Min. Ap. notte 5.3	Vento N E
Berometro 751.	Press. stazionario

TERI: vario

Temperatura: Mass. 15.3	Media 12.835
Min. 6.4	Acqua cad. mm.

**Bollettino astronomico**

Leva o. di Roma 6 16	Leva 16.22
Sola Passa al merid. 11.55 32	Luna Tram. 3.48
Tramonta 17.35	Età gior. 12.

Per la stampa cattolica in Friuli  
M. R. D. L. Zucchiati lire 3.

**Sua Ecc. Mons. Pietr' Antonio Antivari**  
Vescovo Titolare di Endossiadie,  
com'è solito da molti anni, si troverà, la p. v. Domenica 11<sup>a</sup> di ottobre (10), a funzionare nella Chiesa Parrocchiale di Chiasellis, e in quella circostanza amministrerà, la mattina, il Sacramento della Cresima.

**Sull'Adunanza di Casarsa**

A completare la relazione di ieri, in ciò che riguarda il telegramma dei Congressisti al S. Padre nel quale si chiedeva « l'apostolica benedizione nella lotta per la restaurazione sociale » e che per queste parole fu respinto dal delegato signor U. Ellero, aggiungeremo che alla sera egli stesso nella sala della stazione annunciò ad alcuni nostri amici che, avendo chiesto telegraficamente l'istruzione al prefetto di Udine circa il telegramma al Papa, questi approvò la frase: **Restaurazione Sociale** ordinando che il telegramma fosse licenziato.

**Per aumento delle congrue parrocchiali**

Ci si comunica, con preghiera di pubblicazione: Coll'art. 3° della legge 30 giugno 1892 numero 317 si è promesso di portare la Congrua dai Parroci da L. 800 a L. 900, e in seguito a L. 1000 al netto, non appena vi fossero mezzi disponibili.

Dopo 5 anni dall'attuazione della legge non è ancora stato fatto alcun aumento. È necessario quindi, che tutti i Parroci interessati rivolgano, non una petizione collettiva al Parlamento o al Governo del re, ma una particolare istanza al deputato del rispettivo Collegio politico, domandando al Governo del re un provvedimento legislativo intorno alle Congruie parrocchiali, acciocché a partire dal 1° gennaio 1898 le Congruie parrocchiali vengano proporzionalmente aumentate secondo i mezzi disponibili, con esecuzione dalle tasse di successione, manomorta e ricchezza mobile.

Si invitano pertanto tutte le Direzioni dei giornali e periodici cattolici a voler dare la massima pubblicità a questo comunicato, a vantaggio del Clero italiano.

**Sillabari di autori friulani approvati**

Non tre, ma bensì quattro sono i sillabari di autori friulani approvati dal Ministero della P. I. poiché se quelli del Furlani, del Modotti e del Rossignoli hanno testè ottenuta tale approvazione, il mio sillabario e le Letture a compimento furono approvati fino dall'anno 1894.

Tanto per togliere ogni e qualunque equivoco

Luigi-Antonio Lunca  
Direttore didattico.

**Gli ispettori scolastici**

Il ministro Codronchi ha disposto che a cominciare dal 1° di novembre gli ispettori scolastici risiedono nel capoluogo del rispettivo circondario.

**Dal Bollettino giudiziario**

Bucchia è nominato notaio a Gemona; Paciani, notaio a San Vito, è traslocato a Palmanova.

**Dal Bollettino dell'istruzione**

Fu respinto il ricorso del comune di Trivignano contro il consiglio scolastico di Udine, che rilasciava il bensiervito alla maestra Padoani.

**A tutti il suo**

Nella corrispondenza da Manzano pubblicata nel nostro numero di ieri andava stampato *Temistocle Sarti* e non Sterni.

**Una brutta impresa**

Verso le ore 0,30 della scorsa notte, alcuni cavalieri d'industria mediante chiave falsa penetrarono nell'osteria in Via Paolo Sarpi N. 13 condotta da Spelegotto Domenica maritata Lodolo, abitante in via Cortazzini N. 8. Essi avevano pensato di mettersi a tavola per fare uno spuntino, ma, sorpresi dalle guardie di città che perlustravano in quelle vicinanze e dal marito della danneggiata, due fecero in tempo a fuggire, ed uno venne arrestato e riconosciuto per pregiudicato Vendruscolo Galileo d'anni 22 da Udine.

Da indagini prontamente eseguite col concorso di volenterosi cittadini si è constatato che i fuggitivi, uno è figlio dell'esercite steso giunto da poco dal domicilio coatto di nome Lodolo Giuseppe d'anni 31 e l'altro certo Pellarini Giovanni d'anni 25. Furono sequestrati 16 salsiccie ed un bottiglione di vino che i ladri avevano preparato per portarsi via. Il Vendruscolo è confesso.

**Il trasporto della lana del lino e della canapa**

Mandano da Roma che il Ministero dei lavori pubblici, d'accordo colle Società ferroviarie, decise di fare notevoli ribassi sui prezzi di trasporto delle lane, del lino e della canapa.

**Per combattere l'alcolismo**

Un redattore dell'*Evenement* propone che vengano affissi in tutti i luoghi pubblici dei grandi manifesti a colori, con disegni e scritti del seguente tenore:

« L'alcool è un veleno.  
« L'aperitivo è un veleno.  
« Il bicchierino (*petit verre*) è un veleno.  
« Sei gocce d'assenzio uccidono un coniglio, dodici gocce un cane. »  
Ecc., ecc.

I disegni in colore dovrebbero rappresentare: uno stomaco di alcoolista; un polmone di alcoolista; un fegato e un cuore di alcoolista — contrapposti a uno stomaco, un polmone, un fegato e un cuore di una persona sana e astemia.

**Congregazione di Carità di Udine**

Bollettino di beneficenza mese di settembre 1897  
A. Sussidii ordinari a domicilio  
da L. 3 a 5 N. 632 L. 2336.—  
» 5 a 10 » 140 » 1002.—  
» 10 a 20 » 12 » 153.—  
» 20 a 40 » 1 » 90.—  
» 40 in su » — » —.—

Totale sussidii N. 785 per L. 3571.—  
Razioni alimentari N. 11 » 57.—  
Totale N. 796 L. 3628.—  
In complesso L. 29207.25

In complesso L. 32885.25  
B. Ricoverati in istituti:  
Tomadini N. 3 L. 45 L. 90.—  
Derelette N. 3 L. 45 » 735.—  
Riporto mesi precedenti » —.—  
Totale L. 825.—

C. Elargizioni pervenute nel mese suddetto.  
Ditte varie per onoranze funebri come da elenchi stati pubb. durante il mese L. 30.—  
Billia avv. Gio. Batta per design. suss. » 12.—  
Rubini prof. Domenico per lieto avvenimento di famiglia » 200.—  
Anderloni Giovanni in occasione del XX settembre » 15.—  
Totale L. 257.—  
Riporto dei mesi precedenti » 7162.—  
In complesso L. 7419.—  
La Congregazione riconoscente ringrazia.

**Pensiero morale**

*Proclamato che le pubbliche cose d'Italia non potranno giammai prosperare nè godere stabile tranquillità, finchè non sia provveduto, come ogni ragione domanda, alla dignità della Sede Romana e alla libertà del Sommo Pontefice.*  
Leone XIII, Enciclica, *Etsi nos* 13 Febbraio 1882.

**Libreria del Patronato - Udine**

Via della Posta, 16  
VESPRI FESTIVI di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti; nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. — Nuovissima edizione con stampa nitida. — Volume di pagini 576 legato in tutta tela con placche ed impressioni in oro, taglio colorato, lire UNA la copia.

OFFICIO DEI FEDELI DEFUNTI, colle rispettive rubriche. Prezzo cent. 20.  
OFFICIO DELLA B. V. MARIA E DEI MORTI, secondo il rito romano, coll'aggiunta dei salmi penitenziali ed alcuni inni. — Pag. 260, legato in tutta tela cent. 50.  
Vendesi alla Libreria del Patronato.

**ULTIME NOTIZIE**

**Nuove irregolarità**

Roma 7. — Vennero scoperte delle irregolarità nell'amministrazione civile dei trasporti marittimi per conto dello Stato. Il ministro della marina ha ordinata un'inchiesta per accertare l'epoca a cui le irregolarità rimontano, nonché per stabilire se vi siano delle responsabilità nel personale.

**Cavallini in America**

Roma 7. — L'Avanti assicura che Cavallini si rifugiò in America e che la sua fuga venne favorita dal noto avvocato deputato.

**Una circolare del ministro delle finanze**

Roma 7. — Il ministro delle Finanze, on. Branca diresse una circolare agli Intendenti di Finanza a proposito della ricchezza mobile. In essa il ministro esprime il desiderio che essi esercitino una azione moderatrice, mercè un assiduo ed efficace riscontro all'opera degli Agenti delle imposte, e dove accertino che le lagnanze siano giustificate, agevolino amichevoli componimenti. Si augura che i funzionari considerino che è illecito pretendere oltre al legittimo dovuto all'Erario. Esprime da ultimo il desiderio di venire informato del come procedono le operazioni.

**Il miglioramento d'Imbriani**

Siena 7. — Continua il miglioramento nelle condizioni di salute dell'on. Imbriani, tranne che nella emiplegia. Cessa da oggi la pubblicazione del bollettino.

**L'inondazione nelle Marche**

Ancona 7. — Continua a piovere. Giungono da Falconara, Chiaravalle e Castelferretti delle notizie di danni prodotti dall'allagamento. Si hanno purtroppo a registrare

anche delle vittime. Finora si ha un morto a Castelferretti, donde venne telegrafato, chiedendosi pane ed urgenti soccorsi. Fu inviata ivi della truppa. Il prefetto è un ispettore di P. S. sono partiti stamane per i luoghi della inondazione.

**Dispacci particolari commerciali**

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 8 settembre a L. 105.18.  
(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 4 all'11 ottobre per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105.25.

**Mercato del petrolio sulla piazza di Venezia e parte del Veneto per partita e vagone completo franco vagone Venezia**

Qualità del Petrolio	Marca	Prezzo per Cassetta	Peso netto per cassetta.
Americano idem	Beyaloi Splendor Adriatic	L. 21,30 » 22,55 » 21,15	Chilo 23,200 » 28,800 » 29,200

N. B. — In detti prezzi è compreso il dazio erariale coll'aggio per pagamento in oro; per Venezia sarà da aggiungere il dazio consumo corrispondente in L. 178 per cassetta.

**Grani**

VERONA, 7. — Mercato del grano: Frumenti e frumentoni aumentati. Risi stazionari.  
Frumento fino da L. 22,75 a 23,25 — buono mercantile da 21,75 a 22,25 — basso da 20,75 a 21, — Granoturco pignolo da 12,50 a 13, — nostrano colorito da 11,75 a 12,25 — basso da 10,50 a 11,00 — Segala nuova da 13,50 a 14, — Avena nuova da 13,50 a 14, — Risono nostrano da 23, — a 24,50 — berton da —, 0 00, — giapponese riprodotto da —, — Boretone da 46, — a 47, — Riso fioretto da 44,50 a 45, — fino fino da 45, — a 46, — mercantile da 42'43 a —, — basso da 41, — a 42.

TREVISO, 7. — Frumento mercantile da L. —, — a — Frumento nostrano da 25,50 a 26, — Id. semina Piave da 26,25 a 26,75. Granoturco nostrano da L. 13,25 a 13,50. Id. bianco da L. 14, — a 14,25. Idem giallone e pignolo da L. 13,75 a 14,00. Idem pignoletto da 13,12 a 14,37. Id. estero da 12,50 a —, — Avena da L. 13,25 a 14,00. Risono nostrano da L. 21, — a 23, — Id. novarese da lire 19, — a 22, — Id. cinese da lire —, — a —, — Riso fioretto da L. 48, — a 50, — Id. fino a L. 46, — a 47, — Id. mercantile da L. 43, — a 45, — Id. giapponese da lire 39, — a 43, — Indiano da L. 38, — a 44, — Id. cinese da L. 44, — a 53, — Mezzo riso da L. 28, — a 30, — Risetta da L. 25, — a 26, — Giavone da L. 17, — a 18, — Pula di riso fina a L. 7, — Id. macinata L. 5, —

ROVIGO, 7. — Mercato di affari limitati causa le maggiori pretese.  
Frumenti aumentati di 1/4 lira. Frumentoni sempre calmi. Frumento piave da Lire 23,75 a 24,00 — Id. fino polsina da 23,65 a 23,75 — Id. buono mercantile da 23,50 a 23,65 — Id. basso da 22,50 a 23,00 — Frumentone pignolo da 13,00 a 13,35 — Id. giallognolo e frinolo da 11,00 a 12,00 — Id. agostano da 10,50 a 10,75 — Avena da 13,50 a 14,00.  
Tutto di primo costo.

**Sete**

LIONE, 6. — Buona corrente d'affari; prezzi sostenuti.  
Passarono alla condizione:  
Organzini B 30 B 34 B 64 Cg. 5248  
Trame B 11 B 37 B 43 Cg. 3408  
Greggio B 58 B 66 B 124 Cg. 7986  
Pesate B 3 B 102 B 105 Cg. 5459  
Totali B 102 B 329 B 341 Cg. 22051

**Orario Ferroviario**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
A UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 1,52	6,55	D. 4,45	7,40
O. 4,45	8,50	O. 5,12	10, —
M. 6,05	9,19	O. 10,50	15,24
D. 11,25	14,15	D. 14,10	16,55
O. 13,20	18,20	P.** 17,25	21,40
O. 17,30	22,27	M. 18,30	23,40
D. 20,18	23, —	O. 22,20	3,04

(\*) Questo treno si ferma a Fordenone.  
(\*\*) Parte da Fordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5,55	9, —	O. 6,30	9,25
D. 7,55	9,55	D. 9,29	11,05
O. 10,35	13,44	O. 14,39	17,06
D. 17,06	19,09	O. 16,55	19,40
O. 17,35	20,50	D. 18,37	20,05

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5,45	6,22	O. 8,01	8,40
O. 9,05	9,42	O. 13,05	13,50
O. 19,05	19,33	O. 21,45	22,05

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9,10	9,55	O. 7,55	8,35
M. 14,35	15,25	M. 13,15	14, —
O. 18,40	19,25	O. 17,30	18,10

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 3,15	7,30	O. 8,25	11,10
M. 8,01	10,37	O. 9, —	12,55
O. 15,42	19,45	O. 16,40	19,55
M. 17,25	20,30	M. 20,45	1,30

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7,45	9,32	M. 6,36	8,59
M. 13,05	15,29	O. 13,12	15,31
O. 17,23	19,23	M. 17, —	19,33

COINCIDENZE. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9,42 e 19,43. Da Venezia arrivo alle ore 12,55.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6,12	6,43	O. 7,10	7,38
M. 9,05	9,32	M. 9,47	10,15
M. 11,20	11,48	M. 12,15	12,45
O. 15,44	16,16	O. 16,49	17,16
M. 20,10	20,38	O. 20,54	21,22

**Tramvia a vapore Udine-San Daniele**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R. A. 8, —	9,47	G. 4,55	R. A. 8,32
R. A. 11,20	13,10	11,15	S. T. 12,40
R. A. 14,50	16,43	13,50	R. A. 15,35
R. A. 18, —	19,52	8,10	S. T. 19,35

**LAGRIME DI CHINA**

(Vedi avviso in quarta pagina).

**Notizie di Borsa - del giorno 8 ottobre**

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti	L. 98,50
» fine mese	» 98,70
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	» 99, —
Rendita austriaca	F. 102,25
Anioni Banca d'Italia	» 803, —
» di Udine	» 125, —
» Popolare Friulana	» 130, —
» Cooperativa Udinese	» 30, —
» Cattolica di Udine	» 22, —
Cotonificio Udinese	» 1860, —
» Veneto	» 256, —
Società Tramvia di Udine	» 65, —
Ferrovie Meridionali	» 718, —
» Mediterranee	» 537, —

Cambi valute Francia chèque L. 105,20  
» Germania » » 130, —  
» Londra » » 26,50  
» Banconot Aust. » » 221, —  
» Corone » » 110, —  
» Napoleoni » » 21,04

Ultimi dispacci Chiusura a Parigi L. 94,10  
Tendenza: incerta

Antonio Vittori, gerente responsabile

**La guarigione**

DELL'ACIDITÀ del DOLORE o BRUCIORI DI STOMACO della CATTIVA DIGESTIONE che dà DIARREA o STITICHEZZA e del CATARRO GASTRO-INTESTINALE; si ottiene facendo uso della gustatissima

**China Pacelli (China granulare effervescente)**

Specialità della Ditta e farmacia Pacelli di Livorno.  
Nelle malattie suddette, l'uso continuato del bicarbonato di soda, IMPOVERISCE IL SANGUE generando l'ANEMIA o la CLOROSI.

Aumenta l'appetito, aiuta la digestione ed allontana la BILE dallo stomaco, la cui presenza genera altri malanni, fra i quali il NERVOSO, che dà tanta noia.

Si raccomanda a tutti quelli che menano vita sedentaria. — Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro malanni.

Vasetto da 1,50 e da L. 2,00.

**Pomata di Olio di Ricini profumata con China**

(garantita)  
Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si rinforzano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi e allentano la forfora.

**Gratis ELEGANTISSIMO ALBUM per LAVORI DONNESCHI,**

contro cartolina vaglia da L. 0,20 al spedite dalla Ditta PACELLI di LIVORNO.  
Vendesi in UDINE dalle farmacie: **Comelli, Comessatti.**

**MERCERIA**

**URBANI RAIMONDO**

Udine, Piazza S. Giacomo  
Preg. Sig.

Mi pregio sottoporle un listino dei prezzi degli apparati da Chiesa:

Baldacchini completi da L. 150 a L. 300 e più  
Piviali seta « 50 « 200 «  
Apparati in terzo broccati con oro « 250 « 350 «  
Pianeti di seta « 25 « 100 «  
Umbrelli pel SS. Viatico con Pastorale « 40 « 120 «  
Veli Umerali « 20 « 90 «

Galloni oro fino e falso, frangie, fiocchi, filato oro per ricamo, cordoni e stelle d'applicazioni, ecc., damaschi seta, lana e cotone

tutto insomma a prezzi da non temere concorrenza.

**ASSORTIMENTO COMPLETO drapperie nere per ecclesiastici**

La invito a fare una visita nel mio negozio, e sono certo restando soddisfatto si per la qualità della merce che per i prezzi.

Si spediscono campioni a richiesta.

S. DANIELE - FRIULI

**Giovanni Liva e Comp.**

**NEGOZIANTE MANIFATTURE - MERCERIE - FILATI SPECIALITÀ**

Panni — Drapperie per Ecclesiastici — Sartoria propria — Lavoro garantito.

Stoffe Nazionali ed Estere  
Depositati e confezionati:  
Vestiti da uomo — Corredi da sposa — Lanerie — Telerie — Stamperie per donna — Mobili noce — Lana — Piuma — Crine

Prezzi di massima convenienza

Campioni a richiesta

Unica Rappresentanza pel il Distretto di S. Daniele della Premiata Fabbrica sedie mobili in legno curvato e tornito.

Ditta ANTONIO VOLPE Udine.

**Ultime copie**

Il metodo di agricoltura Solari e la questione agraria del Bianchini, L. 1,25.  
La Chiesa e lo Stato. Il socialismo la questione opera a. — Conferenze popolari del Avolio Cent. 60.  
La Religione nell'esercito del Avolio Cent. 10.

Si vendono alla Libreria del Patronato via della Posta, 16, Udine.

**Volere digerir bene?** Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica à l'acqua di **Nocera-Umbra**



di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermentemente gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per sani, per malati e per semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.

**Pastangelica per Famigli**  
 pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandone una notevole compattezza. — Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispepsie, tutti coloro insomma che amano o debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla Pastangelica. — « Una buona minestrina di Pastangelica nutrice senza affaticare lo stomaco. » — Si vende in scatole da 1 Kg. — da 1/2 — da 250 grammi.

Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

**F. BISLERI E COMP. - MILANO**

**Volere la Salute??** Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i nobili effetti



**Il Ferro-China-Bisleri**  
 è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'illustre Prof. sen Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloromielie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China-Bisleri un'indiscutibile superiorità ».

**Libri di devozione**  
 Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta, 16, Udine.

**Polvere insetticida** perfetto nata, innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gli insetti nocivi: cimeli, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, tarli ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — La scatola cent. 50 e L. 1.

**Scolorina.** Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante su qualunque tessuto bianco, le macchie d'inchiostro e colore: indispensabile per poter correggere qualunque errore di scrittura, senza punto alterare il colore e lo spessore della carta. Tutti gli uffici dovrebbero esserne provvisti. — La bottuccia col tappo smerigliato solo L. 0,60.

**LAGRIME DI CHINA**  
 Tónico-ricoostituente-digestivo  
 preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente elixir.

**Guardarsi dalle contraffazioni:** ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.— L'Elixir *Lagrima di China* si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Biasioli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Biasioli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.

# LA FILANTROPICA

## Compagnia d'Assicurazioni pel rischio malattie

SOCIETA' ANONIMA PER AZIONI  
 34, Corso Venezia — SEDE IN MILANO — Corso Venezia, 34  
 Indennizzi giornalieri in caso di malattia da Lire UNA a lire DIECI

La *Filantropica*, retta da integerrimi amministratori, si prefigge il nobile scopo di sopperire ai bisogni urgenti nel caso di malattia.

La *Filantropica* non può logicamente esser sorta per far concorrenza alle società di M. S., ma l'obbiettivo suo è di giungere laddove appunto queste non arrivano. I professionisti, gli industriali, gli esercenti, gli impiegati, ai quali non può bastare il sussidio di una società di M. S., otterranno coll'assicurazione presso la *Filantropica* quell'indenizzo che giustamente risponda alla compensazione del danno cagionato da un'eventuale malattia.

Ha tariffe mitissime accessibili alla borsa di tutti.

Non fa trattenuta alcuna, ed effettua prontamente la liquidazione degli indenizzi accordando acconti settimanali con semplice certificato del proprio Parroco.

Per mostrare la tenuità dei premi in confronto al rischio, riportiamo qui alcuni esempi di assicurazione:

Un agricoltore dell'età di anni 35 il quale voglia assicurarsi 1 lira al giorno in caso di malattia ordinaria, pagherà L. 2.03 ogni trimestre. — Una signora di 30 anni la quale desideri avere 5 lire al giorno se ammalata, pagherà un premio di L. 10.35 ogni tre mesi. — Un sacerdote di 40 anni, parroco o cappellano in qualche paese, che intende assicurarsi in caso di malattia ordinaria 3 lire al giorno, pagherà ogni trimestre L. 6.60 e se desidera essere assicurato anche per i casi fortuiti, aggiungerà L. 1.56 al trimestre. — Un impiegato di 25 anni, per assicurarsi 10 lire al giorno in caso di malattia, pagherà L. 18,20 ogni tre mesi, e volendo compresi i casi fortuiti aggiungerà L. 2.60. — Un avvocato di 29 anni per avere L. 5 al giorno in caso di malattia, pagherà L. 9.40 al trimestre, alle quali aggiungendo L. 1.30, avrà compresi i casi accidentali.

Ragguagli, tariffe, proposte, vengono rilasciate dall'agente generale per la Provincia di Udine Cav. UGO LOSCHI, Via della Posta N. 16 o dai subagenti locali.

**GIORNALE DI KNEIPP**  
 Indicatore ufficiale del metodo di cura di Kneipp  
 ANNO I. (1893-94) — ANNO II. (1894-95)

Eleganti e grossi volumi in formato 4.0 reale di pag. 380, stampati su due colonne, con relativo indice. È una specie di *Vademecum* del seguace del metodo di cura di Kneipp. Contiene scritti originali del celebre parroco bavarese e di medici che seguono il suo metodo, intorno a malattie speciali e sul modo di guarirle. Questi volumi, che dovrebbero trovarsi in ogni famiglia, sono indispensabili a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

In brochure L. 5 l'uno. — Legato alla bodoniana con dorso in tela L. 6.25.

Dirigere le domande all'Amministrazione del *Giornale di Kneipp*, via della Posta 16, UDINE (Italia).

**Biglietti da visita**  
 (60 caratteri a scelta 60)

100 in cartoncino Bristol leggiero, L. 1. — 100 id. id. o Math greve, L. 1.00 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 — 100 id. id. id., L. 2 — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4 — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.50.

Dirigere le domande alla *Cromotipografia Patronato* via della Posta, 16 UDINE.

UDINE — 1897 — TIPOGRAFIA del PATRONATO

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.

**Oleografie della Sacra Famiglia**

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 — Oleografie del formato 28 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.